
MEMORIA E TERRITORIO

Primavera di Sangue

Giuseppe Vergara

L'obiettivo della macchina fotografica di Martin Halder, il giovane fotografo tedesco del romanzo, riprende l'orrore e lo consegna alla storia. Sono foto legate agli eventi di una primavera di sangue, quella del 1944, sul confine orientale dell'Italia occupata dalla Germania nazista. Il sangue è quello dei civili, bersaglio della politica di repressione contro le "Banden" ovvero i partigiani. I diversi protagonisti del romanzo, reali o usciti dalla penna dell'autore, si muovono tra gli eventi storici che interessarono il cosiddetto Litorale Adriatico, nel corso della seconda guerra mondiale. Costituito il 10 settembre 1943, a seguito di un'ordinanza di Hitler, il territorio dell'OZAK, (Zona d'operazione Litorale Adriatico, Operationszone Adriatisches Küstenland), si estendeva dal Friuli, all'odierna Slovenia fino all'Istria e al Quarnero comprendendo le attuali province di Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste, Lubiana, Fiume e Pola.

[...]

Giorgio Liuzzi

Formato: cm 14,5 x 21

Pagine: 240

Legatura: broccatura editoriale

ISBN 978-88-97940-53-1

€ 15,00



Nella Trieste, occupata dai tedeschi, della primavera del 1944 due capitani della Wehrmacht, Gustav Winkler e Hermann Zaidler, si confrontano segretamente sul futuro della guerra. Nel frattempo, Mikhajlo Huseynzade, carismatico partigiano azero, che combatte sul carso, vuole seminare il terrore nel cuore stesso dei territori occupati, preparando due attentati dinamitardi in luoghi frequentati dai militari tedeschi: un cinema della frazione di Opicina e la mensa di via Ghega, a due passi dal comando delle SS. Al suo fianco, Ivan Ruski, suo compagno fin da quando caddero entrambi prigionieri mentre combattevano con l'Armata Rossa. A cinquanta

chilometri di distanza, a Lipa, un paesino nella regione Liburnica, ai confini con l'Istria, il giovane Dejan fugge di casa per unirsi alla compagnia di partigiani guidata dal comandante Viktor. A tormentarlo l'amore non corrisposto per Marina, amica d'infanzia che sogna un'altra vita in Italia. Ad unire tutte queste storie l'obiettivo di una macchina fotografica: la Leica del soldato tedesco Martin Halder che testimonierà le rappresaglie naziste a seguito degli attentati e la follia omicida che si abatterà su Lipa, cancellando dalla faccia della terra l'intero paese con tutti i suoi abitanti.